

- [Home](#)
- [Questo libro è proprio un film](#)
- [Rubriche](#)
- [Festival](#)
- [Primo piano](#)
- [Recensioni libri](#)
- [Dal libro al film](#)
- [Premio Bookciak, Azione!](#)
- [Chi siamo](#)
- [Contatti](#)



- [Home](#)
- [Questo libro è proprio un film](#)
- [Rubriche](#)
- [Festival](#)
- [Primo piano](#)
- [Recensioni libri](#)

Dal libro al film
Premio Bookciak, Azione!
Chi siamo
Contatti

PRIMO PIANO / RECENSIONI LIBRI

SEGUICI:



"Aspettando i naufraghi", un romanzo alla fine del mondo. Tra Robbe-Grillet e Don Siegel

DI ROBERTO ROSCANI · 24 MAGGIO 2018

32

Felici esordi letterari. Orso Tosco con "Aspettando i naufraghi" (minimum fax), firma un romanzo situato alla fine del mondo (in senso esistenziale) bello e inquietante. Non appartiene a nessun genere anche se allude a molti elementi che fanno parte del nostro immaginario. Lo stile ricorda certi romanzi di Alain Robbe-Grillet e i Naufraghi assomigliano ai "baccelloni" di Don Siegel ...

ARTICOLO SUCCESSIVO

Terry Gilliam, un Don Chisciotte contro i mulini a vento di Hollywood. In autunno in sala



ARTICOLO PRECEDENTE

Tra valle Giulia e Parigi. Il '68 dell'Aamod comincia al cinema Farnese



71 FESTIVAL DEL CINEMA DI CANNES



C'è un luogo dove si ripete una canzone per poterla dimenticare, c'è un tempo in cui si guarda intensamente un volto per scordarlo. C'è un romanzo situato alla fine del mondo (non in senso geografico ma in quello esistenziale) dove tutto è orribile e annuncia la morte, ma dove i personaggi si muovono come in trance. Qui il terrore – che è la molla di tutte le azioni – è talmente grande da non ricordare neppure più la paura, le fughe sono solo un breve rinvio dell'attesa di una fine inevitabile. Qui i sentimenti sono sostanzialmente scomparsi. Si ne resta un ricordo ma è troppo lontano, troppo attenuato per muovere sentimenti veri.

Cosa sia realmente accaduto in questo *Aspettando i naufraghi* (minimum fax, pag. 210, 16 euro) non lo sapremo mai. E in fondo non è così importante (che cosa era



68 FESTIVAL DEL CINEMA DI BERLINO



35 TORINO FILM FESTIVAL

accaduto prima dell'inizio di *La strada* di Cormak MacCarthy? perché il mondo appariva come coperto di cenere? Non sono certo queste le domande fondamentali). I Naufraghi (neppure questo nome è comprensibile, l'unica volta in cui l'autore accenna a una spiegazione sembra alludere più a dei mancati annegati che non ai superstiti di un affondamento) stanno arrivando, la sorte di tutti è segnata e questo non può che lasciare spazio che alla fuga e alla morte.

Il romanzo di Orso Tosco non appartiene ad alcun genere, anche se allude a molti elementi che fanno parte ormai del nostro immaginario. È scritto con uno stile che ricorda certi romanzi di Alain Robbe-Grillet in cui l'esattezza delle descrizioni, la nitidezza degli oggetti, il chiarore gettato sulle azioni compiute dai personaggi non serve a delinearne lo spessore psicologico ma è essa stessa il contenuto unico del libro.

All'epoca il *Nouveau roman* (parliamo dei primi anni Cinquanta e poi più su per tutti i Sessanta del Novecento) era una sorta di ribellione allo psicologismo dei romanzi che lo avevano preceduto, una contestazione radicale. Eppure leggendo *Aspettando i naufraghi* non si può fare a meno di immergersi in un clima che conosciamo meglio attraverso il cinema e le serie che non attraverso la letteratura.



12 FESTA DEL CINEMA DI ROMA

I "Naufraghi" assomigliano – per fare un paragone antico – ai "baccelloni" (parola che in italiano non significa praticamente nulla ma che tutti prendemmo per buona) dell' *Invasione degli ultracorpi* che è stato un film di Don Siegel, prima di essere citato da Jean-Luc Godard in *Alphaville* e da Steno in *Totò sulla luna* (il cinema sa essere sorprendente e spiazzante). Come somigliano ai morti viventi, non quelli di Romero ma quelli di *The Walking Dead*.

Cosa sono i Naufraghi o gli zombie delle serie tv? Non lo sappiamo: sono come noi, ma non sono noi. Odiano tutti quelli che non sono come loro. Sono come noi potremmo diventare. I fuggitivi di Orso Tosco, scappano senza avere speranza, qualcuno si arrende, altri si uccidono, altri ancora uccidono presi da questo terrore che non si esprime psicologicamente, che è un sentimento primitivo tanto semplice da non dover neppure essere indagato.

Sono una grande marea che sommerge e omogenizza tutto. Perciò, inevitabilmente questa marea finirà per assorbire tutto. E nelle ultime righe di questo inquietante e bel romanzo l'ultimo sopravvissuto finirà per mescolarsi ai Naufraghi senza più capire cosa è diventato: "Poi il linguaggio, condanna o grazia che sia, cessa per sempre. E Massimo inizia a marciare assieme agli altri, sotto un sole che, come lui, non ha più alcun nome. Marcia insieme a una miriade di persone indaffarate a compiere azioni o a smentirle con altre azioni, in uno spazio non più governato dai confini, in un tempo esente dalle misurazioni. Fuori dalla storia".



74 FESTIVAL DEL CINEMA DI VENEZIA



Etichette: Alain Robbe-Grillet Aspettando i naufraghi Don Siegel minimum fax Nouveau roman

Orso Tosco

Roberto Roscani

Giornalista



👍 POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



Il poeta e il coattello romano, quasi amici

9 MAG, 2017



Il cinema iraniano da Oscar boicotta gli Oscar. Contro Trump

30 GEN, 2017



Se il cinema diventa una "Scelta di classe"

22 OTT, 2016

LASCIA UN COMMENTO

Commento

PRIMA PAGINA / QUESTO LIBRO È PROPRIO UN FILM

Frankenstein, King Kong & Co. L'horror da antologia del dr. Carelli



PRIMA PAGINA / QUESTO LIBRO È PROPRIO UN FILM

Romeo e Giulietta nella guerra tra cosche. La Napoli carnevale di Carrino



71° FESTIVAL DI CANNES 2018 / DAL LIBRO AL FILM / PRIMO PIANO / RECENSIONE

Terry Gilliam, un Don Chisciotte contro i mulini a vento di Hollywood. In autunno in sala

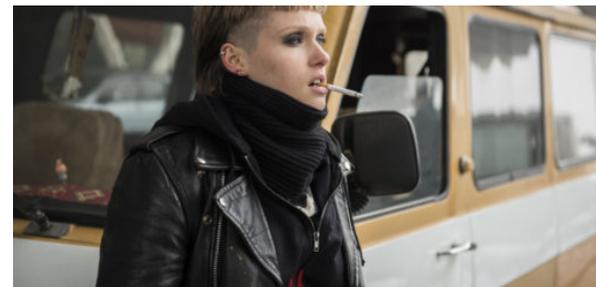
Nome *

Email *

Sito web

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

[Pubblica il commento](#)



[PRIMO PIANO / RECENSIONE](#)

"Hotel Gagarin", sgangherati on the road in Armenia. Un debutto lieve come la neve



[PRIMO PIANO / RECENSIONI LIBRI](#)

"Aspettando i naufraghi", un romanzo alla fine del mondo. Tra Robbe-Grillet e Don Siegel

ASSOCIAZIONE CULTURALE NEL BLU STUDIOS



Laboratori di sceneggiatura, fotografia a basso impatto ambientale, color correction
Teatro di posa con schermo per proiezioni, videoproiettore, amplificazione, un camerino un ciclorama limbo blu-screen e lampade fluorescenti.

Via Montello, 2

00195 Roma

+39 06 3751 9499

info@nelblustudios.com

ARCHIVI

Archivi

Seleziona mese ▼

C'ERA UNA VOLTA...

PAGINE IN CINEMASCOPE

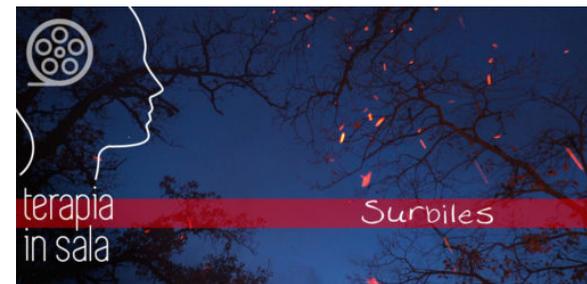
TERAPIA IN SALA



Il Sessantotto degli Zombies.
Cinquant'anni fa con Romero



Quelli che lottano contro il vento...
anche Franco e Ciccio



All'origine della paura. Le "Surbiles"
siamo noi

RASSEGNE



PRIMO PIANO / RASSEGNE

"La cena di Toni" alla Casa del
cinema. Per "ItaliaDoc" i migliori
del 2017

9 APR, 2018



PRIMO PIANO / RASSEGNE

Castellina & Verdone. La strana
coppia che racconta il '68 al
LecceFilmFest

7 APR, 2018



PRIMO PIANO / RASSEGNE

Karen Shakhnazarov, l'anima
russa tra letteratura e musica.
Una rassegna in Sardegna

6 APR, 2018

BOOKCIAK MAGAZINE NEWSLETTER

Per ricevere nella propria mailbox le
ultimissime
di Bookciak Magazine.



Inviare le vostre e-mail a:
info@bookciak.it

CATEGORIE

10. Festa del Cinema di Roma 2015
11. Festa del Cinema di Roma 2016
12. Festa del Cinema di Roma 2017
33° Torino Film Festival 2015 34°
Torino Film Festival 2016 35° Torino
Film Festival 2017 68° Festival di
Cannes 2015 69° Festival di Cannes
2016 70° Festival di Cannes 2017
71° Festival di Cannes 2018 72
Mostra del Cinema di Venezia
2015 73 Mostra del Cinema di
Venezia 2016 74 Mostra del
Cinema di Venezia 2017 C'era una
volta Courmayeur Noir in Festival 2014
Dal libro al film Eventi Festa del
Cinema di Roma Festival di Berlino Festival di Berlino
2016 Festival di Berlino 2017 Festival di
Berlino 2018 Festival di Cannes film da libri
Interviste Mostra del Cinema di Venezia Mostre
Pagine in CinemaScope Prima pagina

Primo piano

Questo libro è proprio un film

Rassegne

Recensione Recensioni libri

Senza categoria Serie Tv Terapia in sala Torino

Film Festival



© BOOKCIAK MAGAZINE / Tutti i diritti riservati

Testata giornalistica registrata al Tribunale di Roma n. 17/2015 del 2/2/2015

Editore Associazione culturale Calipso / C.F.: 97600150581

UA-61906727-1